

I PERSONAGGI

ORLANDO: Valoroso, fedele, nobile, leale, casto e puro, è l'eroe per eccellenza

DURINDANA: la spada di Orlando

BAIARDO: il famoso cavallo

ANGELICA: La bella, superba e impenetrabile inseguita da tutti i cavalieri, si rifugia ad Albraca per sfuggire alle smanie amorose di Agricane

ARGALIA: Fratello di Angelica, ha la spada incantata, cavalca Rabicano, più veloce del vento

ASTOLFO: Bello, giovane ed elegante, spavaldo e stravagante

FERAGUTO: Animo infuocato, insistente, testardo e orgoglioso, vulnerabile solo nell'ombelico

SACRIPANTE: Re di Circassia, è innamorato di Angelica e disposto a difenderla ad ogni costo

AGRICANE: Re di Tartaria, cavaliere valoroso, fiero e focoso pretendente di Angelica

LA STORIA

"Signore e signori, abbiamo fin qui ascoltato la straordinaria ventura di Orlando, eroe e paladino di Carlo Magno, che si trova imprigionato e vinto nelle maglie intricate dell'amore. Di come Carlo Magno, Re di Francia e Imperatore, abbia radunato alla sua corte tanti re, duchi, conti e cavalieri e signori, e molti saracini, in occasione della Pasqua Rosata. E della sconvolgente e inaspettata apparizione di lei, Angelica, che con la sua bellezza abbagliante stravolge l'ordine degli eventi, sfidando gli uomini presenti a battersi con il fratello Argalia, e offrendo se stessa al vincitore, attirando così i paladini in suo potere. Di come Malagise, mago e negromante, intuisca l'inganno di Angelica e Ranaldo, e il tentativo di farli tornare, venga trasportato dai diavoli nel Castello. Di come Feraguto, disarcionato, rifiuti sdegnoso la sconfitta e prenda a vincere o morire, e della svelta fuga di Angelica, atterrita al pensiero di doversi concedere a quel selvatico giovane. Di come Ranaldo parta al galoppo ad inseguirla, e di come Orlando pianga disperato, dibattendosi nel letto come un vil garzone, decidendo infine di partire in cerca di lei. Di come, l'ottimo della corte, Ranaldo giunga alla fonte del disamore e bevendo di quell'acqua, l'amore per Angelica torni a bruciarlo nel petto, e subito si accenda il fuoco di passione per Ranaldo. Della veloce fuga di lui, alla vista di quel volto ora tanto celato, e di come Angelica, che ama invano, stanga e butti i panni, e sfinita dal dolore si addormenti. Ella non sa che Feraguto di certo non si è arreso e la seguirà. Di come il fratello Argalia, che si è dato a ogni luogo e alla disperazione giunge infine dove Angelica è distesa, e qui si ferma a contemplarla e si appropria del dolce la divina creatura, stando attento a non svegliarla e godendo la meraviglia di quell'attesa.

Così mormora quella so affetta
Il franco coreo bagnando in vano,
Chè questo è il tempo che meglio accetta
Chè il tempo di quel beron soprano!
Perché quando che se tempo, e tempo aspetta,
Spesso si trova non aver la mano.
Come si prostra e tal volta si inchinava,
Chè parlo di gran piacere per aspettare.

Orlando finalmente ha trovato Angelica, è incantato nel vedersi sgozzata, bellissima e indifesa e non sa decidersi di svegliarla.

Lei, viene presto raggiunta da Feraguto che, dopo aver svenato e ucciso Argalia, reclama Angelica e sfida Orlando in duello.

La ragazza, spaventata dalle grida forsennate dei due cavalieri, scappa da loro mentre combattono, ma la contesa si interromperà presto poiché Feraguto deve correre in Spagna per difendere quella terra dall'invasione di re Gradasso.

Orlando allora riprende il suo inseguimento, vuole Angelica, ma insieme a tanti altri cavalieri rimane vittima delle arti magiche di Dragontina, la maga che lo ha ipnotizzato e imprigionato nel suo giardino.

Astolfo lo ha saputo, arriva di gran carriera al giardino ed entra di nascosto, vede Orlando stordito insieme agli altri, intuisce che l'unica potenza che può sconfiggere il sortilegio e liberare i cavalieri è Angelica, con il suo anello magico, e corre a cercarla.

Angelica è bloccata nel castello di Albraca che è assediato dalle immense truppe di Agricane. Astolfo la raggiunge lì e inizia a combattere per lei ma viene catturato insieme a Baiardo. Angelica allora viene raggiunta nel torrione da Sacripante che, dopo essersi scontrato con Agricane, riesce a farla uscire dal castello per andare a cercare Orlando, l'unico che può fermare la furia di quel focoso pretendente.

Angelica trova Orlando e con il suo anello scuote lui e gli altri cavalieri dal torpore magico che li aveva resi inerti: l'incantesimo si è dissolto! I cavalieri danno il loro appoggio per liberare la dama e la città assediata e insieme cavalcano fino ad Albraca.

Il corno del paladino tornato in azione è udito con terrore da tutti.

Orlando e Agricane, cavalieri e uomini di mondi diversi, si affrontano con potenza e forza smisurate e iniziano il maestoso duello finale...